

Home

Proponi il tuo blog

Seguici su



Username

Password

ricorda

Connettersi

[dimenticati?](#)



- Società
- Cultura
- Cinema
- Musica
- Libri
- Viaggi
- Tecnologia
- Sport
- Curiosità
- Gossip
- Per Lei
- Sesso
- Cucina
- Salute
- Scienze
- Media & Co
- Lifestyle
- Lavoro
- Tutti i Magazine

Magazine Informatica

Giochi

Autori

In tutti i Magazine

Ricerca un articolo

[HOME](#) > [TECNOLOGIA](#) > [INFORMATICA](#)

Inizio dell'era informatica in Italia

Creato il 07 agosto 2015 da [Aspex](#)

L'inizio dell'informatica in Italia



Olivetti ELEA 9002

Premessa I primi calcolatori elettronici vengono installati in Italia verso la metà degli anni '50. Si tratta di prototipi di fabbricazione

0 Tweet

Mi piace

Vedi

Segnala

A proposito dell'autore



Aspex

50 condivisioni

[Vedi il suo profilo](#)

[Vedi il suo blog](#)



I suoi ultimi articoli

- iMac G3 FlowerPower: sostituzione della batteria tampone
- PowerMac G3 - L'aggiunta di un disco
- Il Mac e la tastiera
- Si ricomincia con il Mac

I PIU' LETTI DI INFORMATICA

Del giorno

Della settimana

Del mese

L'hoverboard di Lexus funziona davvero! [Video] di Desktopsolution

[Guida] Come attivare il tema scuro in pochi passaggi sul nuovo [Windows 10] di Desktopsolution

Microsoft rilascia il primo grande aggiornamento per Windows 10 di Desktopsolution

Samsung Galaxy Note 5 e S6 Edge Plus: la prima immagine teaser ufficiale di Techzoom

Tutti gli articoli

TEMATICHE POPOLARI

straniera, che vengono utilizzati per calcoli scientifici e tecnici. Nel 1955 si avviano due iniziative dirette a realizzare queste macchine autonomamente nel nostro Paese. La prima ha luogo presso l'Università di Pisa, dove inizia la progettazione di un calcolatore elettronico pisano (CEP), con lo scopo primario di fare esperienza e formare competenze nel settore. La seconda avviene a opera della Olivetti. In quello stesso anno, infatti, l'azienda crea un laboratorio per realizzare un elaboratore di grandi dimensioni, con cui entrare nel nuovo e promettente mercato dell'informatica. Il risultato fu una macchina di avanguardia (ELEA), di cui vennero fabbricati e installati circa 180 esemplari. Nel 1964, a causa di difficoltà finanziarie, l'Olivetti cedette la Divisione Elettronica alla General Electric. Ebbe così termine la sfida italiana nel campo dei grandi elaboratori. L'Olivetti rimase tuttavia nel settore elettronico, spostando però l'obiettivo verso le macchine da tavolo, dove anticiperà con successo l'avvento del personal computer.

La storia per grandi linee

Nel 1927 Il Professor Mauro Picone fonda a Napoli, presso l'Università, l'Istituto di calcolo numerico.

Istituto per le Applicazioni del Calcolo

L'Istituto per le Applicazioni del Calcolo «Mauro Picone» (IAC) è un istituto di ricerca all'interno del Consiglio Nazionale delle Ricerche, che si occupa di Matematica Applicata. La sua storia risale al 1927, anno in cui venne fon- dato dal matematico Mauro Picone. Presso l'Istituto negli anni hanno operato diversi matematici di fama internazionale. Tra questi vanno citati

Vedi tutti



VENTES FLASH
SPÉCIAL ÉTÉ

DURÉE & STOCK LIMITÉ !

BAISSE DE PRIX GARANTIE !

Cliquez ici

Magazines

- Informatica
- Tecnologia

Alcatel Wind Panasonic Blackberry
3 Italia Lg Tiscali Mobile Iphone Telit
HTC iCloud Kinect Vodafone ipad 2
Nokia Siemens Philips Windows phone 7
Sony ericsson ipad Registro delle Opposizioni
Motorola NGM iPad 3 Iphone 4 Acer
CoopVoce Samsung Sagem
PosteMobile

I Più Consigliati di INFORMATICA

Settimana	Mese	Anno
	Apple diventa operatore telefonico di Stafftechmania	
	Lexus produce Slide, il primo volopattino di Stafftechmania	
	3 Italia e Wind: firmato l'accordo per la fusione - Ufficiale di Enjoyphone	
	Apple è vulnerabile. Ecco la prova. di Stafftechmania	

Tutti gli articoli

LA COMMUNITY INFORMATICA

L'AUTORE DEL GIORNO



Agipsyinthekitchen

TOP UTENTI

- allmobileworld**
8424316 pt
- videogiochi**
2673797 pt
- Riccardo Conti**
1987269 pt
- intrattenimento**
1143388 pt

Renato Caccioppoli, Fabio Conforto, Carlo Miranda, Ennio De Giorgi, Luigi Amerio, Guido Stampacchia, Corrado Böhm, Giuseppe Jacopini (Teorema di Böhm-Jacopini), Aldo Ghizzetti, Piero de Mottoni, Gaetano Fichera e Wolfgang Gröbner. *Il Direttore attuale è il prof. Michiel Bertsch. L'obiettivo dell'Istituto è mettere a punto metodi matematici, statistici e di calcolo altamente avanzati per risolvere, in un contesto principalmente interdisciplinare, i problemi riguardanti società ed industria. Il personale scientifico consiste attualmente di circa 55 ricercatori. Dal 2002 l'Istituto è organizzato su quattro sedi: a Roma, a Bari, a Firenze ed a Napoli.*

Mauro Picone



Mauro Picone (Palermo, 2 maggio 1885 – Roma, 11 aprile 1977) è stato un matematico italiano conosciuto soprattutto per la sua opera di animatore della matematica applicata attraverso la sua direzione dell'Istituto per le Applicazioni del Calcolo. Dopo aver compiuti gli studi secondari ad Arezzo e Parma, nel 1903 fu ammesso alla Scuola Normale Superiore di Pisa; qui ebbe come insegnanti Ulisse Dini e Luigi Bianchi e conobbe Eugenio Elia Levi. Laureatosi nel 1907, divenne assistente di Dini fino al 1913, quando si trasferì al Politecnico di Torino come assistente di Meccanica razionale e di Analisi con Guido Fubini. In questo periodo sviluppò ricerche sulle equazioni differenziali ordinarie e alle derivate parziali. Partecipò poi alla prima guerra mondiale occupandosi di calcoli balistici e questa esperienza aggiunse alla sua formazione, rivolta all'astrattezza e alla generalità, la convinzione dell'importanza delle attività computazionali per fini concreti. Nel 1919 divenne professore incaricato di Analisi all'Università degli Studi di Catania, nel 1921 fu per breve tempo all'Università di Cagliari, e quindi ritornò a Catania come titolare. Successivamente, dopo una breve permanenza a Pisa nel 1924-1925, passò all'Università di Napoli. Qui si adoperò perché potesse essere costituito un organismo scientifico finalizzato alla soluzione numerica di problemi quantitativi sorti da esigenze applicative, e costituì nel 1927 un laboratorio di analisi numerica nel quale riuscì ad avviare un'attività che si fece via via più ricca di risultati. Nel 1932 si trasferì all'Università di Roma dove restò fino al collocamento a riposo nel 1960. Nello stesso anno ottenne la fondazione dell'Istituto Nazionale per le Applicazioni del Calcolo (INAC) nell'ambito del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). Di questo organismo, poi trasformato in Istituto per le



Il gigante e la porta del cielo.



Calciomercato, ecco la mappa interattiva su acquisti e cessioni in Europa (Sky Football Scanner)



Benetton: tante eccellenze nascoste possono diventare nuovi campioni del Made in Italy (Alessandrobenetton.com)



Hai in programma un viaggio negli Stati Uniti? Ecco le cose da sapere (europassistance.it)

Tutto sull'autore | Diventa membro



SUL FORUM INFORMATICA

- Vulnerabilità Zero-Day timthumb WebShot lascia Migliaia ...** commentato da Pearl Stowell
- HTC Home for Windows: Widget Orologio ...** commentato da Dave Raul Maso
- Galaxy S6 come inserire la data ...** commentato da Nilda Coyne
- WriteRack: dividere un tweet lungo e ...** commentato da Augustina Colleano

I GIOCHI SU PAPERBLOG

Arcade | Casino | Rompicapo

- Pacman**
Pac-Man è un video gioco creato nel 1979 da Toru..... [Gioca](#)
- Nostradamus**
Nostradamus è un gioco "shoot them up" con una..... [Gioca](#)
- Magical Cat Adventure**
Riscopri Magical Cat Adventure, un gioco d'arcade..... [Gioca](#)
- Snake**
Snake è un videogioco presente in molti..... [Gioca](#)

Scopri lo spazio giochi di

Applicazioni del Calcolo (IAC) e che tuttora è il maggiore centro di ricerca matematica extra-universitario in Italia, egli fu per molti anni l'animatore instancabile e ricco di idee e sotto la sua guida divenne uno dei maggiori centri della matematica applicata del suo tempo e contribuì allo sviluppo di una mentalità computazionale avanzata. L'IAC, malgrado i limiti dei mezzi di calcolo disponibili, fu in grado di offrire consulenze anche per committenti esterni, cercando sempre di far uso di una matematica di alto livello. Nel 1955 l'INAC fu il secondo dei centri italiani a essere dotato di un calcolatore elettronico e che dal 1975 porta il suo nome. L'originale creazione dell'INAC consentì a Picone di divenire in breve il più illustre capo scuola della Matematica italiana, dalla cui fucina sono direttamente o indirettamente usciti [meritatamente] almeno i tre quarti dei professori di Analisi delle università italiane (Tricomi). Tra questi possiamo ricordare Renato Caccioppoli, Fabio Conforto, Gaetano Fichera, Wolfgang Gröbner, Carlo Miranda, Ennio De Giorgi, Luigi Amerio, Guido Stampacchia, Corrado Böhm, Domenico Caligo. In effetti Picone riuscì a raccogliere presso l'INAC molti dei più promettenti ingegneri matematici, a comunicare loro entusiasmo per le ricerche, ad indirizzarli su temi di ricerca importanti e ad aiutarli ad ottenere una grande quantità di risultati di rilievo. Gli argomenti di queste ricerche riguardano per la quasi totalità le equazioni differenziali e il calcolo delle variazioni e in parte minore questioni di geometria differenziale classica. A Picone si devono quasi trecento lavori di ricerca. Tra i suoi risultati più noti vi è quella che ora è nota come identità di Picone per le equazioni differenziali ordinarie lineari del secondo ordine dipendenti da un parametro. Molte pubblicazioni di Picone sono mosse da motivazioni didattiche e riguardano miglioramenti e precisazioni di risultati precedenti. Un altro tema da lui ampiamente trattato è la maggiorazione a priori delle soluzioni di equazioni differenziali. A Picone sono stati conferiti numerosi riconoscimenti: tra gli altri il Premio Reale dei Lincei (1938) e la Medaglia d'oro dei Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte. Picone era membro di numerose accademie, in particolare dell'Accademia dei Lincei, dell'Accademia dei XL e della Pontificia Accademia delle Scienze.

Cronologia 1954

Nel 1954 Viene stipulato un accordo tra l'Olivetti e l'Università di Pisa per la costruzione della CEP (Calcolatrice Elettronica Pisana), progetto sostenuto anche da Enrico Fermi.

Al CNR di Roma, sotto la guida di Giorgio Sacerdoti, è installato il calcolatore Ferranti.

Nel 1955 all'INAC viene installato il calcolatore Ferranti Mark I, che si chiamò FINAC, con una memoria di 832 parole di 20 bit.

1957

Nel 1957, presso il laboratorio di ricerche elettro-niche

dell'Olivetti a Barbaricina, viene iniziata la costruzione della "macchina zero". Al Politecnico di Milano viene tenuto un corso di cultura sulle Tecnologia dell'informazione che viene affidato a Carlo Santacroce (IBM). Presso l'Università di Bologna viene installato il Bandix D12 IBM.

1959



Nel 1959 il computer **ELEA 9003** della Olivetti viene consegnato alla Marzotto.

1961

Nel 1961 nasce l'AICA (Associazione per il Calcolo Automatico). Nel frattempo viene prodotto il nuovo calcolatore IBM 1401. Si diffonde il linguaggio di programmazione COBOL.

1961-1963

Vengono installati 170 calcolatori ELEA 9003 ed ELEA 6001 (Olivetti). La loro memoria è in nuclei di ferrite (1 K di memoria occupava lo spazio di una piastra quadrata di circa 20 centimetri di lato e 1 centimetro di spessore). Un nucleo di ferrite (un bit) era grande circa 1 millimetro.

1964

Esce su mercato l'IBM Sistema/360.

1965

A Bologna viene costruito il **CINECA** (Consorzio Interuniversitario del Nord-Est per il Calcolo Automatico). Olivetti presenta il primo personal computer del mondo, senza monitor (visore). Si tratta della macchina Programma 101, progettata dall'Ing. Giorgio Perotto, venne chiamata anche Perottina.

1966

Presso l'Università di Roma si svolgono attività in relazione al rapporto tra logica e programmazione. Bohm e Iacopini gettano le basi teoriche della programmazione strutturata. Si effettuano ricerche per dare maggiore velocità al FINAC. Il nuovo calcolatore si chiama CINAC.

1969

A Pisa viene istituito il Corso di Laurea in Scienza dell'Informazione. Nascono iniziative come il CNUCE (Centro Nazionale Universitario per il Calcolo Elettronico). A Bari sorge il CSATA (Centro Studi e Applicazioni in Tecnologie Avanzate) ad opera del fisico Aldo Romano. Il Ministero del Tesoro stipula una convenzione con l'Italsiel (che successivamente confluirà nella Finsiel, nata nel 1981), fondata da Carlo Santacroce.

I computer classe mainframe, in Italia, passano da circa 100 del 1959 ad oltre 2500. Diversi ministeri si dotano di "Centri Meccanografici" o elettronici.

1972

Viene avviato il progetto Camera '72.

1974

Nasce la Società Friuli Venezia-Giulia, in seguito Insiel del Gruppo Finsiel.

1976

Nasce la Sogei (Società Generale d'Informatica) per lo sviluppo e la conduzione del Sistema Informativo dell'Anagrafe Tributaria.

1977-1981

Si affermano i sistemi centralizzati, in prevalenza IBM, con linguaggi Assembler e Cobol. Si utilizzano terminali IBM 278 e Olivetti TC380.

1982-1991

Si estendono i TP monitor CICS, i database relazionali. Si installano i primi PC M20 Olivetti. Dalle reti dedicate si passa all'utilizzazione di reti a commutazione di pacchetto, indipendenti dall'applicazione. Appaiono i primi floppy disk e, più tardi, i cd-rom. L'informatica non riguarda più soltanto i grandi sistemi. L'utilizzazione dei sistemi informatici dilaga nelle università. Verso la fine degli anni '80 inizia la commercializzazione dei telefoni cellulari (che diverranno dei veri e propri terminali mobili). Nel 1991 si diffonde il sistema GSM.

1999-2001

Si diffonde Internet e le applicazioni web. Si diffondono le prime memory stick.

2002-2005

Nel mondo web cresce l'adesione agli standard ISO e alle raccomandazioni del W3C (World Wide Web Consortium). Aumenta l'attenzione verso l'usabilità e accessibilità delle interfacce software. Si diffondono le applicazioni multimediali e cresce la velocità di trasmissione di Internet.

2006-2009

Su ideazione ed iniziativa italiana, vien divulgato (2008) lo standard ISO/IEC 25012 "Data quality model". Si diffondono i "social network". Un miliardo di persone navigano in Internet.